

Whistleblowing: gli adempimenti in scadenza il 17 dicembre 2023

Il D.Lgs.24/2023, pubblicato il 16 marzo scorso, che ha dato attuazione alla direttiva Europea in tema **whistleblowing**, ha introdotto importanti tutele per il soggetto che denuncia illeciti consumati all'interno dell'organizzazione di appartenenza, imponendo una serie di obblighi a carico degli enti. La normativa è già divenuta applicabile a luglio scorso per gli enti del settore pubblico, per i soggetti del settore privato che hanno impiegato nell'ultimo anno una media di lavoratori subordinati di 250 unità e per i soggetti che operano in particolari settori.

Dal prossimo 17 dicembre, la normativa si applicherà anche ai soggetti del settore privato che:

- hanno impiegato, nell'ultimo anno, **una media di almeno 50 lavoratori subordinati**;
- **hanno adottato Modelli Organizzativi ex D. Lgs. 231/2001** anche se non hanno raggiunto la media di 50 lavoratori subordinati.

Nella sostanza, il D.lgs. 24/2023 impone alle aziende sopraindicate **l'obbligo di istituire procedure per gestire le segnalazioni, tramite l'attivazione di un canale di comunicazione interno efficace che ne consenta la gestione tempestiva ed efficiente.**

Per l'attivazione del canale interno, la gestione di eventuali segnalazioni e la necessaria protezione della riservatezza del segnalante, **l'azienda deve formare apposito personale in materia. In alternativa l'azienda può affidarsi a Soggetti Terzi, con requisiti tali da assicurare comunque una adeguata indipendenza** e capaci di garantire la tutela della riservatezza del segnalante ed un corretto feedback alle segnalazioni.

Nel caso l'azienda non attivi il canale interno per le segnalazioni o, se lo stesso non è conforme a quanto stabilito dalla norma, oppure non ha gestito correttamente la segnalazione, il segnalante può ricorrere al canale **di comunicazione esterno presso l'ANAC** (Autorità nazionale anticorruzione) a cui inviare le suddette segnalazioni; in questi casi diventa prassi dell'ANAC verificare i motivi per cui il canale interno non abbia dato i risultati previsti, eventualmente erogando **sanzioni economiche (anche di una certa rilevanza da 10.000€ a 50.000€)** alle aziende che non abbiano dato corretto seguito agli obblighi sopra indicati.

Le aziende soggette agli adempimenti sopradescritti dovranno altresì aggiornare tutti gli **adempimenti in materia di protezione dei dati personali**, tra cui la predisposizione delle informative sul trattamento dei dati per il segnalante e per le persone coinvolte nella segnalazione, la definizione dei ruoli e dei rapporti con il soggetto deputato alla gestione delle segnalazioni e l'aggiornamento del registro dei trattamenti.

Altra necessaria considerazione riguarda le **rappresentanze sindacali** o le **organizzazioni sindacali** di cui all'art. 51 D.Lgs. 81/2005, che devono essere informate, in quanto normativamente previsto dal decreto, prima dell'adozione dell'intero sistema.

Il contenuto della presente avendo esclusivamente carattere informativo non può essere considerato esaustivo, pertanto Alfasic S.r.l. rimane a disposizione per approfondire l'argomento.

Per ulteriori informazioni potete contattare il nostro ufficio tecnico al numero: 0121/379890 (referente Dott. Agli Fabrizio)